

# Comune moroso: l'Anci sollecita e Ghilarza se ne va

La collaborazione si concluderà alla fine dell'anno  
Si taglia così la quota annuale di adesione di 900 euro

di **Maria Antonietta Cossu**  
GHILARZA

Dopo 37 anni di militanza e decine di migliaia di euro spesi Ghilarza dice addio all'Anci. La giunta risolverà il rapporto di collaborazione con l'Associazione nazionale Comuni d'Italia dal 1° gennaio 2017. Il recesso, comunque, sarà notificato molto prima alla sede amministrativa di Roma, che riceverà una comunicazione ufficiale di disdetta entro ottobre.

La decisione di lasciare la rete nazionale dei Comuni rispecchia un giudizio evidentemente negativo sul tornaconto avuto dall'affiliazione all'organizzazione e un'insoddisfazione di fondo per il saldo negativo espresso dal rapporto tra l'importo delle quote associative corrisposte a cadenza annuale e i benefici ottenuti nel corso di una collaborazione ultratrentennale.

L'insofferenza potrebbe aver raggiunto il picco quando l'Anci ha inviato al Comune le cartelle



Il sindaco **Alessandro Defrassu**

di riscossione per reclamare alcune somme non pagate. Una situazione debitoria ereditata da altre amministrazioni, ma che ha fornito una ragione in più per decidere di depennare quella voce di spesa. «Anche in relazione all'importo consistente della quote annuali di partecipazione - spiega l'esecutivo di Alessandro Defrassu nell'atto deliberativo che sancisce la separazione - l'adesione all'associazione non risponde alle esi-

genze di tutela e rappresentanza degli interessi generali del Comune, come invece previsto dai rispettivi statuti».

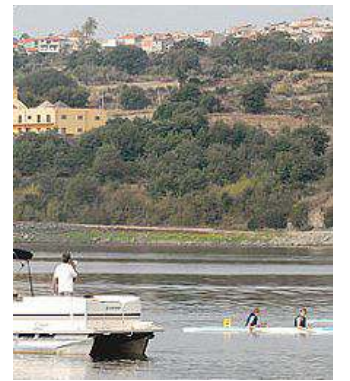
Una decisione motivata da un'insoddisfazione non apertamente esplicitata, ma facilmente intuibile visti i riferimenti all'assenza di condivisione degli obiettivi fissati negli ordinamenti interni dell'ente locale e dell'associazione nazionale. Posizione rafforzata dall'etica del risparmio. Secondo un calcolo approssimativo la quota versata ogni anno dal Comune all'Anci si aggira sui 900 euro. Gli enti locali pagano una quota fissa in base alla consistenza demografica e una quota variabile per ogni abitante. La stessa politica del risparmio, accompagnata dal giudizio negativo sulla convenienza e sulla trasparenza delle informazioni relative ai costi e ai consumi, ha recentemente spinto la maggioranza a uscire dal Consorzio energia Veneto cui sono associati i Comuni che utilizzano le fonti rinnovabili.



Il municipio di Ghilarza

SORRADILE

## Primavera sull'Omodeo al via con la Pasqua



Un panorama di Sorradile

SORRADILE

Come da tradizione, i riti della Settimana Santa inaugurano la Primavera sul lago Omodeo. La rassegna annuale organizzata dal Comune prenderà il via domani nella chiesa parrocchiale con la benedizione della palme e la recita del passo del Vangelo evocativo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme. L'excursus sulla Passione di Cristo continuerà con la messa in Coena Domini e la veglia di preghiera del Giovedì Santo e la rappresentazione, a Pasqua, dell'incontro tra Maria e il figlio risorto. Il profano si mescola al sacro con la manifestazione legata al Lunedì dell'Angelo, cui da anni sono abbinate le escursioni in battello e le visite guidate nel territorio. L'appuntamento successivo del fitto calendario messo a punto per questa edizione è per il 24 aprile con la Festa dell'Anziano. Il 29 aprile è prevista nell'Ufficio del Turismo di Oristano la presentazione dell'iniziativa Il borgo dell'arte. Il progetto prevede una sorta di campo scuola con alcuni pittori di fama internazionale. Il primo maggio comincerà il concorso sui borghi fioriti, il 7 si svolgerà un convegno sull'arte sacra e saranno mostrate le statue restaurate di San Sebastiano Martire e del Crocefisso. A conclusione della serata, concerto per organo e voce. Il 22 maggio, giornata nazionale dei borghi autentici d'Italia. Il programma include gare di canottaggio sull'Omodeo, trekking lungo le rive del lago, la presentazione di libri, visite guidate al museo archeologico e nelle chiese. Il pezzo forte è atteso per il 19 giugno, quando il pittore Andrew Vicari presenterà le sue opere. (mac)

# Pescano i ricci e buttano i gusci nel bosco

Cabras, lungo lo sterrato che costeggia lo stagno e fino a Pauli 'e Sali tante discariche abusive

CABRAS

È uno dei problemi storici di Cabras. Nonostante la pesca del riccio sia una delle pratiche tradizionali, oltre che una fonte di reddito per molti pescatori, lo smaltimento dei gusci degli echinodermi dalle uova prelibate è ancora affidato al caso e all'improvvisazione. Per arginare il fenomeno non è bastato nemmeno l'intervento, e la megamulta comminata dalle guardie forestali, ai danni di due pescatori di ricci sorpresi a scaricare gli scarti della lavorazione sulle sponde del Tirso.

Nonostante la pessima fi-

gura e la robusta sanzione, tanti colleghi continuano a emularne le gesta. Il risultato della carenza di senso civico e della maleducazione è visibile lungo la stradina sterrata che costeggia lo stagno e si spinge fino alle località "Gragori" e "Pauli 'e Sali".

Per intercettare le discariche è sufficiente superare i primi metri della stradina e, dopo le buche allagate dalla pioggia, il panorama che si presenta è quello tipico delle periferie degradate.

Sotto i boschetti di eucaliptus c'è di tutto: plastica, eternit, sanitari, vestiti, scarpe, materassi e, ovviamente, montagne di gusci di ricci di

mare. Un presenza che, anche se passasse inosservata, verrebbe comunque scoperta per via dell'olezzo che emana e per i nugoli di insetti che ci ronzano attorno.

Le discariche di ricci, e di altri materiali, sono più di una e aumentano di frequenza mano a mano che ci si allontana dal paese e ci si inoltra in una zona dal delicato equilibrio ambientale che dovrebbe essere tutelata da una lunga lista di convenzioni naturalistiche. Dettagli che, evidentemente, non preoccupano i pescatori che scaricano abusivamente i resti dei ricci a due passi dallo stagno.

**Claudio Zoccheddu**



Una discarica abusiva (foto Zoccheddu)

FORDONGIANUS

## Concorso letterario in limba

Oggi la premiazione nell'aula consiliare del paese termale

FORDONGIANUS

Gran finale oggi di "Pabariu", il concorso letterario in lingua sarda patrocinato e organizzato dai Comuni e dagli uffici linguistici di Fordongianus, Paulilatino e Bonarcado. La cerimonia di premiazione si terrà oggi alle 10,30 nell'aula consiliare del paese termale. La municipalità fordongianese ricopre il ruolo di soggetto capofila della quinta edizione dell'iniziativa culturale nata in particolare per sensibilizzare le nuove generazioni all'importanza di assimilare, conservare e tramandare ai posteri il patrimonio

linguistico delle comunità di appartenenza. «Il nostro idioma storico-identitario accusa in misura sempre maggiore lo squilibrio funzionale rispetto all'italiano, lingua ormai usata prevalentemente anche in situazioni di comunicazione informale che fino a qualche decennio fa erano appannaggio del paese termale», afferma il sindaco Serafino Pischredda evidenziando come «un arretramento dell'uso della nostra lingua, che risente anche di una pericolosa interruzione della trasmissione intergenerazionale». L'obiettivo della rete intercomunale è «favorire l'uso del sardo

sul piano dell'oralità e di stimolare le persone all'uso anche scritto della lingua», conclude Pischredda, che presiederà ai cerimoniali con gli omologhi Domenico Gallus e Mario Sassu. Il concorso di prosa ha avuto soprattutto nelle scuole, nelle biblioteche e nelle associazioni culturali delle efficaci casse di risonanza per diffondere il messaggio e incoraggiare la partecipazione delle nuove generazioni, proprio il target cui principalmente sono rivolte le iniziative di divulgazione di aspetti della cultura sarda che altrimenti rischiano di scomparire. (m.a.c.)

SEDILO

## Proteste per i finanziamenti persi

La minoranza critica la scelta dell'amministrazione

SEDILO

Il gruppo "Progetto Sedilo" biasima la mancata partecipazione del Comune al bando di finanziamento regionale per il recupero e la rivalutazione paesaggistica di immobili sottoposti a vincoli paesaggistici e di aree di pregio ambientale in stato di abbandono o alterate dall'attività antropica. «Ci sono pochi soldi», rileva il gruppo di centrosinistra riferendosi alla dotazione complessiva di 2,7 milioni di euro. «Ma non c'era alcuna ragione per non partecipare per un Comune

che ha nel proprio territorio vincoli paesaggistici di diversa natura, in zone diverse, e al loro interno discariche in zone di pregio ambientale, situazioni di degrado per esempio sui bordi del fiume e del lago, a San Costantino, o immobili da riqualificare in questi stessi contesti». Gli autori dell'intervento postato su un social network escludono, pur auspicandolo, che a influire sulla rinuncia a priori dell'amministrazione sedilese sia stato il principio di sussidiarietà che dovrebbe regolare i rapporti interne alle Unioni dei Comuni,

«persino raccomandabile quando le risorse sono limitate e l'Unione può prendere il massimo punteggio con un proprio progetto». Isolato ed escluso, così gli antagonisti politici del gruppo di governo locale definiscono Sedilo contrapponendolo ai Comuni del Guilcier e del Barigadu che si sono candidati per un contributo «I bandi della Regione sono pochi e sono quasi il solo canale di finanziamento dei Comuni, ora che i trasferimenti statali e regionali bastano a pagare il personale e le spese fisse». (m.a.c.)

**SORRADILE**

# Primavera sull'Omodeo al via con la Pasqua



Un panorama di Sorradile

► SORRADILE

Come da tradizione, i riti della Settimana Santa inaugurano la Primavera sul lago Omodeo. La rassegna annuale organizzata dal Comune prenderà il via domani nella chiesa parrocchiale con la benedizione della palme e la recita del passo del Vangelo evocativo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme. L'exkursus sulla Passione di Cristo continuerà con la messa in Coena Domini e la veglia di preghiera del Giovedì Santo e la rappresentazione, a Pasqua, dell'incontro tra Maria e il figlio risorto. Il profano si mescola al sacro con la manifestazione legata al Lunedì dell'Angelo, cui da anni sono abbinata le escursioni in battello e le visite guidate nel territorio. L'appuntamento successivo del fitto calendario messo a punto per questa edizione è per il 24 aprile con la Festa dell'Anziano. Il 29 aprile è prevista nell'Ufficio del Turismo di Oristano la presentazione dell'iniziativa Il borgo dell'arte. Il progetto prevede una sorta di campo scuola con alcuni pittori di fama internazionale. Il primo maggio comincerà il concorso sui borghi fioriti, il 7 si svolgerà un convegno sull'arte sacra e saranno mostrate le statue restaurate di San Sebastiano Martire e del Crocefisso. A conclusione della serata, concerto per organo e voce. Il 22 maggio, giornata nazionale dei borghi autentici d'Italia. Il programma include gare di canottaggio sull'Omodeo, trekking lungo le rive del lago, la presentazione di libri, visite guidate al museo archeologico e nelle chiese. Il

pezzo forte è atteso per il 19 giugno, quando il pittore Andrew Vicari presenterà le sue opere. (mac)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

